OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE

Agenzia Giornalistica Quotidiana

Direttore R. Sergio Tè -Segretario di Redazione Sandro De Stefani - Direzione ed Amministrazione via Giarabub, 5 -00199 RomaTel.-Fax 06-8602261 - t.sm@libero.it - Partita IVA 035550011001 -Autorizzaz. Trib. Roma n.246

Roma, .21.11.2011 - N. 14155

SANITA' LAZIO - FIALS CONFSAL : «LETTERA APERTA AL PRESIDENTE MONTI PER NOMINA DEL COMMISSARIO TECNICO DELLA SANITA'»

(OPI – 21.11.2011) «Constatando che nelle regioni sottoposte al piano di rientro dal deficit sanitario, e il Lazio fra queste è portabandiera, il debito e' stato procurato dalla politica viene spontaneo chiedere al presidente Monti come mai, in un momento particolare dove tutti sono chiamati a fare sacrifici e dove lo stesso parlamento ha approvato il varo di un Governo tecnico, non si passi a designare dei veri tecnici al posto dei politici nominati commissari ». Lo ha dichiarato il segretario regionale di Fials Confsal **Gianni Romano** con una lettera aperta al presidente del Governo Mario Monti che in questa settimana ha promesso di occuparsi di questioni locali. «Se già in settimana il Governo Monti si occuperà del decreto per Roma Capitale allora tanto più i tempi sono maturi per riguardare anche le politiche del Lazio e soprattutto i conti della Regione Lazio e passare di fatto all'incarico di un commissario tecnico. Vale a dire che se per mettere in riga i conti dello Stato in materia di spesa pubblica ci vogliono i tecnici altrettanto – precisa Romano – per stilare un programma di pareggio di bilancio per le casse regionali che viaggiano su uno sforamento annuo di oltre 2 miliardi di euro. Diversamente non si potrebbe spiegare la presenza all'interno del governo Monti di un Ministro della sanità esperto delle problematiche legate al settore che però – aggiunge Romano - si deve confrontare con una classe politica che deve pensare al proprio elettorato piuttosto che emanare provvedimenti adatti al contenimento della spesa sanitaria e nello stesso tempo garantire i livelli essenziali di assistenza A questo punto sarebbe necessario sostituire gli attuali commissari ed espressamente quelli del Lazio nominando al loro posto tecnici esperti e capaci anche di valutare i provvedimenti varati da direttori generali delle Aziende sanitarie. Al contempo quei tecnici potrebbero garantire una equità dei costi senza andare a pescare nelle tasche dei cittadini come avviene oggi, dove il contributo del ticket molte volte risulta più esoso che acquistare direttamente un farmaco ovverosia una prestazione medico specialista». Per quanto riguarda il Lazio dovrebbe essere lo stesso Presidente Polverini a chiedere di essere esonerata dall'ingrato compito di commissario alla

sanità in modo da poter tornare a fare politica a tempo pieno e – conclude Romano – placare i malumori dei cittadini per come si sta evolvendo la situazione del sistema assistenziale».